

# IL POPOLO DEL FRIULI

## del lunedì

PREZZO inserzioni per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 7.59; Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

LUNEDÌ 19 Marzo 1934 - A. XII - N. 12 - ANNO III - UDINE  
Perché d'abbonamento al "Popolo del Friuli", e al "Popolo del Friuli del lunedì", L. 64  
Semestrale L. 35 - Trimestrale L. 18

### Uno storico evento del Regime

# L'alta e fiera parola del Duce all'Italia ed al mondo

## "Dal 1929 ad oggi il Fascismo da fenomeno italiano è diventato fenomeno universale"

ROMA, 18.  
Ecco il testo del discorso pronunciato dal Duce alla seconda assemblea quinquennale del Regime.

**CAMERATI.**  
Questa di oggi è la seconda assemblea quinquennale del Regime. La terza la terremo nel 1939, non la quarta nel 1944, la quinta nel 1949 e così di seguito, prescindo ormai dal fatto della condanna elettorale, episodio che appartiene al passato. L'assemblea quinquennale assume, quindi, un carattere tipico, cioè quello di un rapporto, dopo una tappa dell'avanzata. Oggi siamo arrivati a una tappa e ci volgiamo per un solo istante a guardare il cammino percorso.

#### Il Fascismo nel mondo

Ciò che il Regime ha fatto in questi primi dodici anni della sua vita, e consegnato alla storia. Fu evocato, illustrato, documentato nell'ottobre del 1922, al cospetto degli italiani e degli stranieri i quali, finalmente, attraverso la Mostra della Rivoluzione fascista, cominciarono a capire che quella fascista è una rivoluzione la quale ha richiesto sacrifici di sangue, tali che ha impegnato tutti noi, nella maniera più categorica, a difendere costi che costi, o contro chiunque, il legato ideale dei nostri Caduti. Essi non sono né debbono diventare un ricordo convenzionale, e perciò distratto, ma presenti nel nostro spirito devono costituire il monito e l'assiso.

Dal 1929 ad oggi il Fascismo, da fenomeno italiano è diventato fenomeno universale. Ma nel fenomeno bisogna distinguere l'aspetto negativo da quello positivo. L'aspetto negativo è la liquidazione di tutto le posizioni dottrinali del passato, l'abbattimento di quelli che sono stati i nemici anche del Fascismo; l'aspetto positivo è quello della ricostruzione. Solo coloro che accettano l'aspetto positivo del Fascismo si interessano, cioè coloro che, dopo avere demolito, sanno fabbricare. Quanto all'aspetto negativo del fenomeno non v'è dubbio che basta guardarsi attorno per convincersi che i principi del secolo scorso sono morti. Hanno dato quello che potevano dare: Ammettiamo senz'altro che hanno avuto un periodo di fecondità e di grandezza. Ma è passato. Coloro che vogliono fermare la storia, congelare il moto o realizzare le correnti, sono stati travolti. Le forze politiche del secolo scorso, democrazia, socialismo, liberalismo, massoneria, sono esaurite. La prova manifesta è che esse non dicono più nulla alle nuove generazioni. Le terribili coalizioni degli interessi, nei quali si incrociavano i subditi dell'economia e quelli della politica, e i tentativi di unire i vivevamo sopra, non potranno impedire l'ineluttabile.

#### Il Partito e la Corporazione

Si va verso nuove forme di civiltà, tanto nella politica come nell'economia. Lo Stato riprende i suoi diritti, e il suo prestigio, come interprete unico e supremo della necessità della società nazionale. Il Popolo è il corpo dello Stato e lo Stato è lo spirito del Popolo. Nel concetto fascista il Popolo e lo Stato si fondono. Gli strumenti coi quali questa identità si realizza, sono lo Stato, il Partito e la Corporazione. Il Partito è oggi lo strumento formidabile e al tempo stesso estremamente capillare, che immette il Popolo nella vita politica generale dello Stato; la Corporazione è l'istituto con cui rientra nello Stato anche il mondo, sin qui estraneo e disordinato, dell'economia. La consultazione di domenica 25, che coincide con l'anniversario della costituzione dei Fasci di Combattimento, potrebbe dirsi superflua per quello che concerne l'adesione del Popolo al nostro sistema. Ci sono dei plebisciti recenti, dal significato chiarissimo. Che cosa sia la Corporazione nel sistema fascista, ho detto in due discorsi: ma fra poco le Corporazioni cominceranno a vivere, il che è sempre più importante delle parole. Nello Stato corporativo il lavoro non è più oggetto della economia, ma il soggetto, poiché è il lavoro che forma ed accumula il capitale. Le Corporazioni vivranno perché la legge, punto di partenza, non di arrivo, e più ancora, una necessità storica e vitale, lo ha creato, e perché il Partito manterrà attorno a loro l'atmosfera necessaria e gli uomini penseranno d'aggrano da rivoluzionari. Il Fascismo ristabilisce nel mondo contemporaneo gli equilibri necessari, ivi compreso quello drammatico, anche gli altri si vedranno e macchinano. Questa può essere l'individuo, ma sarà il

piegato dallo Stato, il quale la ricondurrà al servizio dell'uomo e della collettività come strumento di liberazione, non come accumulatrice di miseria. Più la Rivoluzione si sviluppa e ascende, e più si manifesta necessaria l'esistenza del Partito, al quale d'ora innanzi afflueranno soltanto i giovani e quei giovani che, inquadri e preparati nelle organizzazioni, noi dobbiamo immettere senza ritardi nella vita attiva e responsabile del Regime.

#### La Roma fascista

Se gettiamo uno sguardo nello immediato futuro, possiamo affermare che verso il 1940, molte opere attualmente in corso saranno compiute. Compiuta sarà gran parte della bonifica integrale, specie nell'Agro Pontino, gli acquedotti saranno finiti e sistemati quasi tutta la rete stradale ordinaria, ultimato il riassetto edilizio delle università italiane, il che haeterà ai loro bisogni per qualche secolo; i piani regolatori di molte città avranno avuto svolgimento e compimento, tra cui quello di Roma. Dopo la Roma dei Cesari, dopo quelle dei Papi, c'è oggi una Roma, quella fascista, la quale, nella simultaneità dell'antico e del moderno, ci impone all'ammirazione del mondo.

Questo era necessario, anche se fosse costato somme notevoli, poiché la Capitale, in ogni Stato bene ordinato e specialmente in un Regime fascista o specialmente quando questa capitale si chiama Roma, non è una città ma una istituzione politica, una categoria morale. Siamo tuttavia molto lontani dai miliardi che gli Stati d'oggi di questo nome hanno dedicato allo sviluppo delle loro capitali: qui si tratta di milioni. Gli italiani, che passano pensosi e orgogliosi tra piazza Venezia e il Colosseo, devono finalmente sapere che la via del mare è costata 28 miliardi, la via dell'Impero 71, l'isolamento del Campidoglio 8, la via dei trionfi 5; totale 112 miliardi per liberare, attraverso il lavoro di migliaia di operai, un panorama che non ha, che non avrà mai uguali sulla terra. Se dalla poesia dei ricordi milionari dei monumenti gloriosi si vuol passare alla prosa, si può aggiungere che la Nazione interna ha già recuperato almeno venti volte la somma spesa, poiché milioni di stranieri sono venuti e verranno per ammirare questo prodigio, ideale, voluto, realizzato dal Regime fascista.

Fino ad oggi, per il prevalere delle tendenze urbanistiche, si siamo occupati delle abitazioni agglomerate. Continueremo a farlo, perché certi quartieri delle maggiori e minori città d'Italia sono un insulto all'igiene e alla moralità. Ma è tempo di occuparsi anche delle case dei contadini. Se si vuole conservarli ai tempi. Da ora in poi, completa la mia ordinazione, l'istituto centrale di statistica, risulta che le case rurali scarse sono 3 milioni e 390 mila circa. Di esse ben 142.298 sono inabitabili, e cioè da demolire, 475 mila sono abitabili, ma con gravi riparazioni, 939 mila con piccole riparazioni; le altre 1.840.000 sono abitabili senza riparazione. In questo settore, c'è da lavorare per almeno trent'anni. La proprietà non è nella sua maggiore parte in grado di assumersi questa spesa. Si impone l'intervento dello Stato, con un contributo da stabilire per ogni categoria di case da demolire o da riparare. Tutto ciò rientra nei lavori pubblici e relativo impiego di mano d'opera. La parola d'ordine è questa: Entro alcuni decenni, tutti i rurali italiani devono avere una casa vasta e sana, dove le generazioni contadine possano vivere e durare nei secoli, come base sicura e immutabile della razza. Solo così si combatte il nefasto urbanesimo, solo così, si possono ricondurre ai villaggi e ai campi gli italiani, che hanno assorbito gliati le vecchie famiglie, per inseguire i miraggi cittadini del salario in contanti e del facile divertimento.

#### Per l'indipendenza dell'Austria

Non è questa la sede e il momento per un esame dettagliato delle nostre relazioni internazionali. Il giro di orizzonte si limiterà agli Stati sui quali confiniamo e a taluni problemi di ordine generale. Con la Svizzera i rapporti sono dei più cordiali. Un trattato di amicizia che fu firmato nel 1924, e che nel settembre di questo anno, siamo disposti a rinnovare, per lo stesso periodo di tempo. Finita la guerra abbiamo fatto una politica di amicizia con l'Austria, diretta a intenderne la indipendenza. Siamo disposti a un'altra politica di amicizia con gli Stati soli per lungo tempo. Non c'è cosa che ci preme un'andamento drammatico, anche gli altri si vedranno e macchinano. Questa può essere l'individuo, ma sarà il

nea di condotta. L'Austria sa che per difendere la sua indipendenza di Stato sovrano, può contare su noi e sa che faremo ogni sforzo per sollevare le condizioni del suo Popolo.

#### Italia, Jugoslavia e Francia

Con la Jugoslavia le relazioni sono normali, cioè diplomaticamente corrette. È possibile di migliorarle, anche perché sul terreno dei rapporti economici i due Paesi sono complementari. Il problema delle relazioni italo-jugoslave va affrontato solo quando si siano determinate le condizioni necessarie e sufficienti per risolverlo.

#### Le relazioni con la Francia sono

migliorate dal punto di vista

Nazienti; sarà sufficiente di regimizzare il decennio. Che la concorrenza del disarmo fallisca, almeno per quanto riguarda i suoi grandi obiettivi originali, è ormai pacifico e anzi questa è l'unica cosa pacifica nel senso che gli Stati armati non disarmeranno e i non armati avranno un riarmamento più o meno difensivo.

#### Parità di diritti alla Germania

Il memorandum italiano ha sgombrato i veli che nascondevano il problema nella sua cruda realtà. Se gli Stati armati non disarmano, essi non eseguono la parte quinta del trattato di Versailles e non possono logicamente opporsi all'applicazione pratica di quella parità di diritti che fu

ultima, hanno mostrato al mondo le qualità militari ed eroiche del Popolo italiano. Tutta la nostra vita di Regime deve svolgersi attorno a questo asse: la potenza militare della Nazione che dà al Popolo il senso della sicurezza e l'ambito ad una sempre più ferrea e consapevole disciplina. La pace sarà assicurata dalla nostra sincera volontà di collaborazione con gli altri popoli, ma anche dalle nostre frontiere munite, dai nostri spiriti pronti al sacrificio, dai nostri mezzi adeguati agli scopi. Premessa e condizione di questa parità è l'unità morale e organica di tutte le forze armate o la loro fusione piena, integrale, definitiva nella vita della Rivoluzione.

ra una volta e nella maniera più perentoria e non sarà l'ultima, che condizione insostituibile del primato è il numero. Senza di questo tutto decade e crolla e muore. La giornata della Madre e del fanciullo, la tassa sul celibato e la sua condanna morale, salvo i casi nei quali è giustificato, lo sfoltimento delle città, la bonifica rurale, l'opera della Maternità e l'infanzia, le colonie marine e montane, l'educazione fisica, le organizzazioni giovanili, le leggi sull'igiene, tutto concorre alla difesa della razza. Il fenomeno Machiavelli diceva: «Quelli che disegnano che una città faccia grande impero, si debbono con ogni industria ingegnare di farla piena di abitatori, perché senza questa abbondanza di uomini mai si riuscirà di far grande una città».

Il milanese Pietro Ferri, due secoli dopo, a sua volta ammoniva: «La popolazione è uno dei fattori della ricchezza nazionale; essa costituisce la forza fisica e reale dello Stato, essendo il numero degli abitanti la sola misura della potenza di uno Stato».

L'idea che l'aumento del popolo determini uno stato di miseria, è così idiota che non merita nemmeno l'onore di una confutazione. Bisognerebbe dimostrare che la ricchezza non nasce dai moltiplicarsi della vita, ma dai moltiplicarsi della morte. Economisti di fama additano nella donatella una delle cause della crisi: infatti chi dice donatella dice zero consumo o niente consumo. I Paesi a più forte donatella sono quelli dove la crisi si è cronologizzata. Anche qui la vita morale, noi che di ciò si tratta, è nelle classi così dette superiori, che pure non hanno preoccupazioni di ordine materiale, non nel Popolo.

Io mi rifiuto di credere che il Popolo italiano del tempo fascista, posto a scegliere fra il vivere e il morire sceglia quest'ultima via o che, fra la giovinezza che rinnova le sue ondate primaverili e la vecchiaia che declina verso gli inverni oscuri, sceglia quest'ultima e offra fra qualche decennio lo spettacolo infinitamente angosciante, anche nella semplice previsione, di un'Italia invecchiata, di un'Italia senza gli italiani, in altri termini la fine della Nazione.

#### Gli obiettivi storici del Regime

È questa l'epoca dei «piani» di quattro, di cinque, di dieci, di quaranta anni. Questi piani rispondono ad un bisogno degli spiriti, percosi dalla crisi e dal precipitare dei vecchi ideali. Il «piano» è un tentativo di domare le forze ed ipotizzare il futuro. Il «piano» è il tentativo di eliminare l'arbitrario e l'imprevedibile dello sviluppo delle situazioni. Potrei anche i dettagliare un piano fino al 1945. Preferisco invece additarvi gli obiettivi storici veri i quali devono puntare in questo secolo la nostra e le generazioni che verranno. Partiamo tranquillamente dal piano che va fino al vicino millennio, il 2500. Si tratta di sessant'anni appena.

Gli obiettivi storici dell'Italia hanno due nomi: Asia ed Africa. Sud ed Oriente, sono i punti cardinali che devono essere l'intersezione e la volontà degli italiani. A nord è poco o nulla da fare ad event nemmeno: né in Europa né nel Oceano. Questi nostri obiettivi hanno la loro giustificazione nella geografia e nella storia. Di tutte le grandi Potenze occidentali d'Europa la più vicina all'Africa e all'Asia è l'Italia. Poche ore di navigazione marittima, pochissime di navigazione aerea bastano per congiungere l'Italia con l'Africa e con l'Asia.

Nessuno fraintenderà la portata di questo compito secolare che io assegno a questa e alle generazioni di domani.

Non si tratta di conquiste territoriali, e questo sta inteso da tutti e vicino e lontano, ma di una espansione naturale, che deve condurre alla collaborazione fra il Popolo e le genti dell'Asia, fra l'Italia e le Nazioni dell'Oriente immediato e mediato.

Si tratta di un'azione che deve valorizzare le risorse ancora innumeri dei due continenti, soprattutto per quello che concerne l'Africa, e immetterli più profondamente nel circolo della civiltà mondiale.

esista! Il Popolo fascista d'Italia, al quale io indico queste grandi secolari direttive di marcia, è oggi tutto attorno al Fascismo e dimostrerà domenica col suo plebiscito.

#### La Rivoluzione in marcia

L'antifascismo è finito, i suoi cenai sono individuali e sempre più sporadici. I traditori, i velleitari, gli invidiosi saranno eliminati senza pietà. Ma un pericolo tuttavia può minacciare il Regime: questo pericolo può essere rappresentato da quello che comunemente viene chiamato «spirito borghese», spirito cioè di sottile disfezione e di adattamento, tendenza allo scetticismo, al compromesso, alla vita comoda, al carrierosimo. Il fascista imborghesito è colui che crede che ormai non c'è più nulla da fare, che lo entusiasmo disturba, che lo parava: «La popolazione è uno dei fattori della ricchezza nazionale; essa costituisce la forza fisica e reale dello Stato, essendo il numero degli abitanti la sola misura della potenza di uno Stato».

Tale principio va affidato ai giovani di anni e di cuore. Esse allontanano i petroni dell'intelletto, tiene sempre desto l'interesse del Popolo, non immobilizza la storia, ma ne sviluppa la forza. La Rivoluzione nel nostro pensiero è una creazione che alterna la grigia fatica della costruzione quotidiana ai momenti gloriosi del sacrificio e della gloria. Scoppiato a questo travaglio che segue la guerra, è già possibile vedere, e sempre più si vedrà, il cambiamento fisico e morale del Popolo italiano; quella che verrà dagli storici futuri chiamata epoca delle Opere vere. La quale vedrà i fascisti integrali, cioè nati, cresciuti e vissuti interamente nel nostro clima; i delfini di quelle virtù che costituiscono ai popoli il privilegio del primato nel mondo.

#### Clima duro

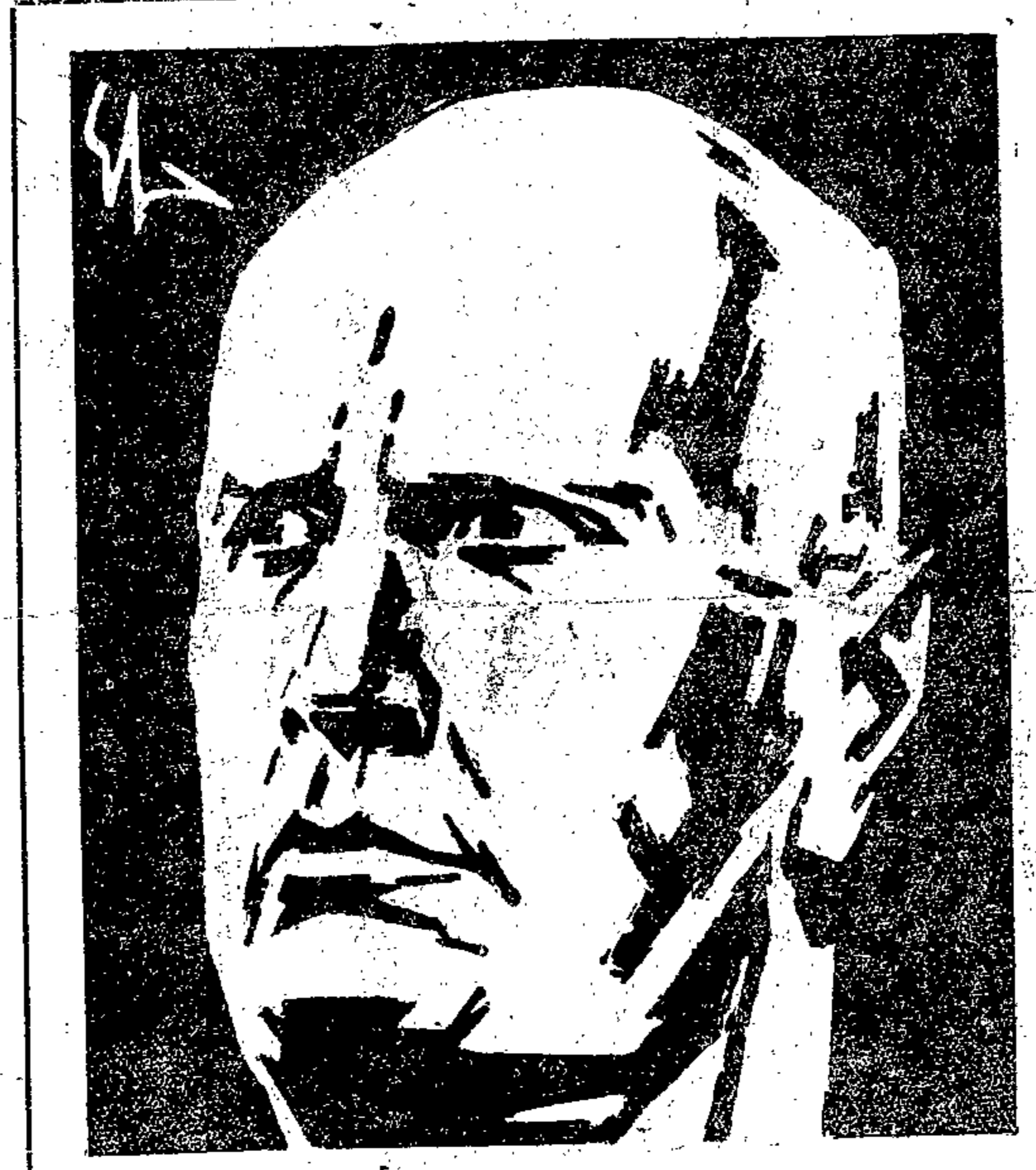
Camerati! Cinque anni orsono io concludevo il mio discorso con queste parole «quando ci ritroveremo a Roma fra cinque anni, il rendiconto futuro dell'azione del Regime sarà ancora più ricco di eventi di quello odierno».

I cinque anni sono trascorsi; essi siamo ritrovati in questa assemblea e le previsioni di allora hanno trovato conferma pienissima. Così accadrà nel 1939 e successivamente.

Passano gli anni ma la nostra fede è intatta come nelle viglie di combattimento. Solo ci tormentano l'ansia di accelerare al massimo i tempi, poiché la mole del lavoro aumenta e le giornate si sembrano troppo brevi.

Perché il lavoro dia il rendimento massimo è necessaria l'assoluta intemperanza ideale, la scelta assoluta ai principi, la distinzione più netta fra sacro e profano e la vigilanza assidua contro tutto quanto possa anche lontanamente nuocere al prestigio morale del Regime. Tale prestigio è affidato come preziosissimo patrimonio a voi tutti, che rappresentate le gerarchie del Regime. Anche in questo settore particolarmente delicato come gli altri, voi mi avete offerto e mi offrite una collaborazione della quale vi ho atto e per la quale vi sono grato.

Partendo da questi criteri è facile identificare immediatamente ciò che è fascista da ciò che è fascista ma soltanto il nome che basta una parola o una nostalgia o una proposta per metterci in sospetto. E, poiché non si può continuare a versare eternamente nel vino nuovo negli altri vecchi, poiché il parlamentarismo non cade mai più in basso di quanto non lo sia ora e dove non è assoluto agonizza, è chiaro, è logico, è fatale che la Corporazione funzionalista superi in quanto sistema di rappresentanza questa istituzione che ci viene d'altro secolo, preda di un determinato movimento di idee, esaurita ormai nel suo ciclo storico.



La nostra posizione geografica

L'Italia ha il privilegio di essere la Nazione più notatamente individuata dal punto di vista geografico, la più compatto e omogenea dal punto di vista etnico, linguistico, morale. L'unità religiosa è una delle grandi forze di un Popolo. Non prometterla o anche scartarla incrinata è cominciare un coltello di lesa Nazione. Dal punto di vista geografico l'Italia più che una penisola è un'isola; questo offre la dimostrazione: le frontiere marittime della Francia sono 2850 chilometri della Spagna 2144, della Germania 1733 dell'Italia ben 5800 chilometri. Questa insularità non è eliminata dal confine terrestre; si potrebbe dire rafforzata, perché i 1820 chilometri di frontiera terrestre sono costituiti da una catena di montagne la più alta di Europa, attraversata da quattordici ferrovie e ventisei strade statali e otto non statali. Tutto il resto è invincibile. Tutta l'Italia si sta mare. Trenta epoluoghi di Ercovicia sono sul mare. Roma stessa è sul mare. La geografia è il dato immutabile che condiziona i destini si Popoli. Le Alpi coltano guardo che, come diceva Napoleone, dividono e proteggono l'Italia ma al tempo stesso permettono i contatti fra nord e sud, gli scambi, agevolati dalla stessa configurazione dell'Italia, che dai picchi inaccessibili delle Alpi si pretende sino alle sponde e al cuore dell'Africa. L'Italiano non può essere quindi che un Popolo di altopiani e di marinai. Mare ed Alpi sono la naturale difesa dell'Italia. Anche nei secoli della visione e del servaggio non fu mai facile attraversare le Alpi, ma attraverso che fossero, bastava una intesa o una lega antica, temperata fra le nittà italiane per ributare gli stranieri oltre i confini che la natura e la storia assegnarono alla Patria. La potenza militare dello Stato, l'avvenire e la sicurezza della Nazione sono legati al problema di non si indugiare a bloccare da ogni parte l'espansione spirituale, politica, economica dell'Italia fascista.

#### La nostra posizione geografica

Questo rapido esame della politica estera va unito ed io l'unico immediatamente, logicamente col problema militare italiano. Utilizzando i residui attivi di bilancio, conseguenti degli stanziamenti straordinari del 1923, il Governo fascista, per supreme ragioni di ordine finanziario, ha fatto i conti di coinvolgimento i bilanci militari nei due esercizi scorsi e in quello venturo. Ma non andremo oltre. Come non mai e specialmente oggi dinanzi alla paralisi del cessi della conferenza dell'irraggiungibile disarmo, impariti vo categorico per una nazione che voglia vivere e soprattutto per l'Italia che deve svolgere, tranquillamente all'interno l'opera ricostruttiva della Rivoluzione, a questo: bisogna essere forti. E necessario essere militarmente forti. Non per attaccare, ma per essere in grado di fronteggiare qualsiasi situazione.

Le guerre napoleoniche, quelle del Risorgimento, e soprattutto la





IL CAMPIONATO DEI LIBERI

Le ultime battute del torneo eliminatorio

I risultati

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A
Nogaredo-Campofornido 2-0

GIRONE B
Cussignacco-Littoria 2-1

GIRONE C
Alievi Udinese-Edera 2-1

PRIMA CATEGORIA
Giovinezza B-Caporiacco 1-0

Campofornido B-Mortignacco B 2-0

Le classifiche

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A
Martignacco 10 3 2 13 15

Campofornido 10 3 2 13 13

Passons 10 4 2 14 10

Basiliano 10 4 2 14 10

Pro Fabbro 10 3 2 11 21 6

Nogaredo 10 3 0 7 14 20 6

GIRONE B
Giovinezza 10 8 2 0 32 11 18

Edera 10 5 2 3 11 11 13

Torcento 10 5 1 4 13 10 11

Cussignacco 10 4 0 6 16 15 8

Littoria 10 1 4 5 15 19 6

Talmassens 10 2 0 8 12 26 4

GIRONE C
Cormor 7 7 0 0 20 6 14

Alievi Udinese 8 3 2 3 11 14 8

Edera 8 2 2 4 11 13 9

Olimpia 7 1 2 4 3 14 4

PRIMA CATEGORIA
Giovinezza B 9 5 0 1 15 6 16

Caporiacco 8 5 1 2 18 7 11

Campofornido B 9 3 0 6 10 27 6

Alievi Udinese B 8 3 0 6 13 19 4

Mortignacco B 9 2 0 7 10 23 4

GIRONE A
Nogaredo-Campofornido 2-0

NOGAREDO, 15.

Inferiore all'attesa e stato il Campofornido che ha dato oggi la replica al volenteroso ragazzo della squadra locale...

GIRONE B
Cussignacco-Littoria 2-1

Cussignacco ha vinto il confronto col Littoria. La partita equilibrata e combattuta ha registrato una leggera superiorita del lillo; il primo tempo e terminato con un goal per parte.

La ripresa il Cussignacco riusciva a prevalere e sul finire a cogliere il goal della vittoria.

Arbitro imparziale sig. Galusati del G.A.U.

GIRONE C
Alievi Udinese - Edera 2-1

Sul campo di via Calatofimi si e svolta la partita di eliminazione fra le squadre Alievi Udinese ed Edera. L'incontro, combattuto con accanimento e con foga, e terminato con una netta se pur stretta vittoria degli Alievi.

L'incontro ha visto una continua superiorita bianco-nera e soltanto il mancato accordo della linea attaccante non ha permesso loro di registrare una piu netta vittoria.

Per quanto dominati gli ederini non hanno pero mancato di portare a loro volta qualche pericolosa azione sotto la porta di Federici, il quale si e sempre salvato con bravura.

L'Edera ha lasciato una buona impressione nel trio difensivo o il miglior reparto e apparso la linea mediana. Confusionaria ma pericolosa la linea attaccante.

I bianco neri, in piena formazione, hanno saputo tener fronte ai loro avversari con bravura. Il trio difensivo ha sempre spazzato la propria area. Federici ha eseguito qualche parata mirabolante, imbattibile la linea mediana formata da tre quadrati atleti, stroncato l'attacco.

La vittoria dei bianco neri e stata meritata.

Il calcio d'inizio e dei giallorossi, ma la manciata si crea subito sotto la porta di Zilli che deve subito intervenire.

Il disceso bianco neri si susseguono ma non sono conchiusi per la pronta difesa ederina e per la mancanza di tiro in porta degli udinesi.

Verso il 20 il giallo rosso contencono una bella azione. Modotti, bene lanciato, passa di precisione ad Agamenone che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

La ripresa e ancora a favore degli udinesi che premono sotto Zilli che si deve subito salvare con alcune belle parate. Al 75 abbiamo il pareggio dei bianco neri. Tutto il quintetto di bianconeri partecipa alla azione. Il pallone giunge a Gomboso che senza esitare tira in porta. Punto. I bianco neri non si perdono d'animo, si gettano all'attacco, ma il tempo termina senza che il punteggio vari.

inazione e portano ancora serie minacce nei pressi di Zilli.

Al 40 finalmente, in seguito a un bel centro di Fontanini, la palla perviene a Michelotti che solo davanti alla rete, segna im-

parabilmente il punto della vittoria.

Ancora poche battute, quindi la fine che trova gli Alievi vittoriosi.

Formazione della squadra vittoriosa:

Federici; Visentin e Tion; Naliato, Tomat e Casco; Rossi, Fontanini, Gomboso, Teppati e Michelotti.

Buona l'abitaggio del sig. Piccinato del G.A.U.

Foto pubblico presentava alla partita.

PRIMA CATEGORIA
Giovinezza B-Caporiacco 1-0

L'importante incontro che opponeva i cadetti del Giovinezza, da otto domeniche imbattuti, agli incedenti inseguitori del Caporiacco, si e risolto come nell'andata del punteggio di uno a zero. Ancora una volta i neri si sono dimostrati superiori agli avversari e quindi ben degni dello scudetto. I neri hanno giocato tutti bene dimostrandosi composti, affiatati e ben temprati alle battaglie. Del Caporiacco il miglior reparto e stato quello difensivo dove ha emerso il portiere e il centro mediano.

I neri cedevano fin dai primi minuti ma non colgono al successo per l'ostinata difesa degli ospiti. Al 26 finalmente Bellini II segna unparabilmente il punto della vittoria. La superiorita del Giovinezza e evidente fino allo scadere del novanta mi-

nuti ma il risultato non cambia. Formidabile squadra vincente: Degano, Mingherli II e Liani; Zampa, Mingherli I e Bellini I; Scocimmaro, Barbaquaca, Baiutti, Di Pasquali e Bellini II.

Arbitro sig. Jacob del G. A. U.

SECONDA DIVISIONE
Udinese B-Civildalese 6-4 (2-1)

CIVILDALIS, 15.

L'Udinese e passata vittoriosa sul campo bianco-rosso rendendo la pugna ai Civildalesi vittoriosi nel giorno di andata, sul campo bianco-rosso.

Un vinto piu che per le ineguali virti tecniche ed agonistiche, per la fortuna che la ha costantemente aiutata.

Una brillante azione collettiva, di squadra, in apertura del primo tempo, che ha fruttato al Civildalesi il fulmineo primo punto, a 30 secondi dall'inizio, seguito da Zilli, faceva purtroppo seguito una debole pressione degli striscioni bianconeri che mantenevano il comando per quasi tutto il tempo; segnando con Valente al 20' e con Cirio alla mezz'ora su calcio d'angolo.

Il secondo tempo la gara muta di fisionomia. Si puo fare la cronaca seguendo il sistema del tennis. Al 39' Zampa segna il pareggio portando lo squadro a 2-2. Non passa un minuto e gli Udinesi ritornano in vantaggio per autogol di Brusini, 3 a 2. Due minuti dopo nuovo pareggio del bianco-rosso (3 a 3) che segnano con Buzzi; azione personale. Al 38 i locali si portano in vantaggio con un nuovo punto, segnato da Buzzi. Il pubblico applaude e

si rallegra per la vittoria.

Arbitro sig. Jacob del G. A. U.

SECONDA DIVISIONE
Latisana - Montalcione B-O-O

LATISANA, 15.

Sul nostro campo sportivo, di fronte a un folto pubblico, si e svolta la partita fra gli azzurri Latisana e i cadetti del Capliera di Montalcione. L'incontro e terminato con un niente di fatto.

Ancora una volta i nostri affetti hanno mancato la vittoria per il poco accordo del quintetto di punta che non ha saputo sfruttare delle belle occasioni. La partita e riuscita scialba e priva di incidenti e pochi atleti si sono salvati dalla medicoria.

Nel primo tempo la superiorita dei bianchi e stata evidente ma nessun punto ne e scaturito per la mancanza di tiro a rete.

Nella ripresa le azioni sono state equilibrate, e soltanto verso la fine gli ospiti assumono decisione e marcano una leggera superiorita.

Dei bianchi si sono distinti il portiere Chiaselotto, migliore uo-

mo in campo, il centro mediano Milan II, il centro attaccante Miusi II.

Del locale, bene Gueutta, Mauro e Venier.

Le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Latisana: Gueutta, Ambrosio e Mauro; Fabbri, Venier e Zoloto; Passon, Manin, D'Agostini, Fort e Nardini.

Montalcione B: Chiaselotto; Sui e Gasparovich; Zappulo, Milani II e Ghini; Bertagna, Del Neri, Miusi II, Marelli e Mionissi.

Arbitro sig. Sala di Trieste.

CICLISMO
Oggi si disputerà

la IV Coppa Romano Piccoli.

Oggi si disputerà la prima prova di campionato, fra le 10.30, sulla via della Coppa Romano, Piccoli, che segnerà l'apertura della stagione ciclistica friulana dilettanti.

Scorrendo l'elenco degli iscritti troviamo dei nomi noti agli sportivi friulani, per averli visti correre o spesso sulle nostre strade dove hanno ottenuto delle lusinghiere affermazioni, come il triestino Colan, i trevigiani Perini, Carniato, Roman, i bassanesi Zandoma, Gallina, Calligaris, i friulani sono al completo con Pietro Basso, Brenti, Centis, Bernava, Piumino, Piana, Gardopino, Chittaro, ecc.

Come si vede un buon lotto di concorrenti di valore oggi combatteranno la loro battaglia sulle belle strade di friulane.

Si rammenta che il ritrovo dei concorrenti e fissato per le ore 10 presso la sede sociale, Il Gruppo Rionale via Paci Sardi 13, dove avranno luogo le operazioni preliminari, punzonatura delle macchine, verifica delle licenze ecc. La partenza verrà data alle ore 13 precise dalla localita sopra indicata.

L'arrivo avverrà in Piazza Umberto I.

EFFEMERIDE
Il sole sorge alle ore 6 e 31 m., tramonta alle ore 18 e 32 m.

L'ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere ed il tramontare del sole.

PIRE E MERCATI
Oggi: Canale Decimo; Basiliano; Cazzano d'Isotz; Corno; Cornova; Moggio Udinese; Palmanova; Plezzo; Portebba; Rivignacco; Monte San Vito; Maniago; Spilimbergo; Tarcento; Sondrio; Tolmezzo.

Domani: Codroipo; Tricesimo; Vipacco.

TACQUINO
Dall'album di una ragazza moderna:

Gli appuntamenti galanti sono come gli strumenti a plectro. Si accordano e si scordano, con la maggior facilità.

Le parole d'amore sono quel che quando si dicono non si sentono, e quando si sentono non si dicono.

Il colmo per un giocatore fortunato. Perdere i sensi.

L'ENTRATA
Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Falso pignoralotto: MINA - MINACCIA

I PROVERBI
Buone anade a ucu se a san Josef al fas seren.

FARMACIE APERTE
Og. lunedì, festa di San Giuseppe, le farmacie chiuderanno alle ore 12. Rimarranno aperte nel pomeriggio le farmacie di turno: Centoni, viale Principe Umberto; Dall'Acqua, via Mercaviovecchio; Pandolfi, via Cavour; Solero, via Aquileia.

Servizio notturno dalle ore 20 alle 8: farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

RADIO ORASIO
Roma, Napoli, Bari, Milano il Torino II. - Ore 20.45: programma Campari. - Ore 22: concerto del pianista Renzo Bossi e del violoncellista Mario Ranzato.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 16.30: concerto sinfonico riservato agli operai. - Ore 20.40: programma Campari. - Ore 21.30: "Mattina di sole". - Ore 21.45: "Mattina di sole". - Ore 20.45: musica da camera.

Programmi esteri
Parigi Torre Eiffel. - Ore 20.30: il risveglio della primavera; concerto orchestrale dedicato ad opere ispirate alla primavera. - Bruxelles I. - Ore 21.30: "Andrea Vésale", ricostruzione storica del secolo XVI, in otto cronache-dialogate di F. Wichele. - Strasburgo. - Ore 21.30: Concerto vocale, corale e orchestrale (trasmissione dalla Sala Polvre di Nancy).

HISTORATORIA
Trattoria Comunale. - Scritta: flettini al sugo o in brodo; crocchette di vitello; uova; contorni.

La Vittum di M. Martini
Liquida forti stok di merce

Servizi da TAVOLA

Servizi da CFFFE

Servizi da THE

Servizi da DESSERT

Servizi di CRISTALLO

Servizi di POSHTE

di chi e?

E' stato rinvenuto in piazza Mercatenuovo, un cane lupe. Lo smarritore puo rivolgersi per il recupero, al sig. Giovanni Arabinelli, via Castellana 8.

Peschi albicocchi, mandorle, peschi neri. - FATTORI Palazzo Municipale. - Telefono 208

Scaricando una cassa da un autocarro

L'autista Lionello Composito di Attilio, di anni 28, da Verona, mentre ieri nel pomeriggio stava scaricando una cassa da un autocarro, nei pressi della Stazione, si produsse accidentalmente una ferita lacero contusa al dorso del piede destro.

Fu medicato al Civico Ospedale dal dott. Cossio e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Scaricando una cassa da un autocarro

L'autista Lionello Composito di Attilio, di anni 28, da Verona, mentre ieri nel pomeriggio stava scaricando una cassa da un autocarro, nei pressi della Stazione, si produsse accidentalmente una ferita lacero contusa al dorso del piede destro.

Fu medicato al Civico Ospedale dal dott. Cossio e giudicato guaribile in una decina di giorni.

di chi e?

E' stato rinvenuto in piazza Mercatenuovo, un cane lupe. Lo smarritore puo rivolgersi per il recupero, al sig. Giovanni Arabinelli, via Castellana 8.

Peschi albicocchi, mandorle, peschi neri. - FATTORI Palazzo Municipale. - Telefono 208

SECONDA DIVISIONE
Latisana - Montalcione B-O-O

LATISANA, 15.

Sul nostro campo sportivo, di fronte a un folto pubblico, si e svolta la partita fra gli azzurri Latisana e i cadetti del Capliera di Montalcione. L'incontro e terminato con un niente di fatto.

Ancora una volta i nostri affetti hanno mancato la vittoria per il poco accordo del quintetto di punta che non ha saputo sfruttare delle belle occasioni. La partita e riuscita scialba e priva di incidenti e pochi atleti si sono salvati dalla medicoria.

si e svolta la partita fra gli azzurri Latisana e i cadetti del Capliera di Montalcione. L'incontro e terminato con un niente di fatto.

Ancora una volta i nostri affetti hanno mancato la vittoria per il poco accordo del quintetto di punta che non ha saputo sfruttare delle belle occasioni. La partita e riuscita scialba e priva di incidenti e pochi atleti si sono salvati dalla medicoria.

Nel primo tempo la superiorita dei bianchi e stata evidente ma nessun punto ne e scaturito per la mancanza di tiro a rete.

Nella ripresa le azioni sono state equilibrate, e soltanto verso la fine gli ospiti assumono decisione e marcano una leggera superiorita.

Dei bianchi si sono distinti il portiere Chiaselotto, migliore uo-

mo in campo, il centro mediano Milan II, il centro attaccante Miusi II.

Del locale, bene Gueutta, Mauro e Venier.

Le due squadre hanno giocato